Giovedì 11 Dicembre 1924
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVII - N. 296
Direzione e Amministrazione
Udine - Via V. Veneto n. 44 A. Tel. 77

Abbonamenti: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
In Italia e Colonie: Anno Lire 50.00 Semestre „ 25.00 Trimestre Lire 13.00 Mese „ 4.50
Estero-Anno L. 112.50 Semestre „ 56.25 Trimestre „ 28.15

Inserzioni: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Via Manin 10, Udine, (Telef. 2-88) e Succursali
Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 1.50, cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, comunicati ecc. L. 1.25 — Economici: vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

Cronaca Provinciale

CRONACA CIVIDALESE

L'epilogo della tragedia di Mischis

L'autopsia delle vittime

I funerali solenni dell'appuntato Rubini

La tragedia di Mischis, narrata da noi con i più ampi particolari, raccolti sul posto dove il tragico fatto si svolse e dalla bocca stessa così della vittima del dovere, l'appuntato Rubini, come della guardia Salario, fu ieri sottoposta ad un primo giudizio che diremo «scientifico». I periti medici, alla presenza dei magistrati eseguirono l'autopsia dei due morti; ed il responso loro sarà dato fra giorni; da esso potremo avere maggiore luce sul come il tragico fatto, che costò la vita al Laroncig ed all'appuntato Rubini, si sia compiuto; da esso l'autorità giudiziaria trarrà guida per le sue conclusioni. Così ne trarrà pure, dall'inchiesta fatta personalmente dal colonnello delle R. Guardie di Finanza cav. Foller coadiuvato da altri ufficiali superiori e dal tenente Pozzi della Tributaria.

I funerali dell'appuntato Rubini

Dalla cella mortuaria dell'ospedale Civile, dove era deposta la salma dell'appuntato Rubini, la bara fu levata e portata a braccia dai compagni d'armi nella Chiesa di S. Maria. Dopo le esequie e la benedizione rituale, si formò il corteo. Precede una compagnia della Regia Guardia di Finanza e una degli Alpini del Battaglione Cividale. Vengono quindi le ghirlande portate a mano — da compagni d'armi, da militi della benemerita, e da ex finanzieri; ghirlande inviate quale ultimo e affettuoso omaggio dal Nucleo della polizia tributaria — dagli ufficiali dei carabinieri divisione di Udine — dalle R. Guardie di Finanza della Legione di Venezia — dal Circolo di Udine — da ufficiali e sotto ufficiali della Legione di Venezia — degli appuntati della R. Guardia di Finanza, dei compagni d'armi e da altri ancora.

Vengono poi squadre di alunni con in testa le bandiere delle Scuole, i Presidi e Direttori; delle Scuole comunali, dalla R. Scuola Complementare, del R. Convitto Nazionale, della R. Scuola Professionale, del R. Ginnasio, degli Orfani di guerra dell'Istituto di Rubignacco, molti i etero.

Sulla carrozza di prima classe, offerta dal Comune, passa la bara del caro estinto, coperta di fiori. Reggono i cordoni compagni d'arma, e fanno scorta d'onore un picchetto di militi della R. Guardia, molti volontari e carabinieri. Subito dietro la bara viene la bandiera delle Guardie di Finanza in congedo di Udine, il fratello, i parenti, la fidanzata della vittima, il colonnello delle R. Guardie di Finanza, cav. Valler, il maggiore Parenti, il capitano e altri ufficiali e sotto ufficiali, il sindaco nob. comm. de Pollis col segretario, cap. dott. Pancino, il sottoprefetto cav. Perrini, il comm. Accordini, il Procuratore del Registro De Marco, per l'Agenzia Pinter Eugenio, il tenente dei RR. CC. nob. Leo Vaccarella; della milizia Nazionale, il comandante la terza Coorte maggiore cav. Nicola de Rienzo, i tenenti Rocchetti e Caruso; l'assessore Giuseppe Rosso, Giuseppe Volpe, cav. rag. Luigi Romani, Antonio Cirant, e tantissimi altri ancora, che lungo sarebbe nominare. Noterò le rappresentanze: Associazioni Combattenti; Mutilati, Sezione cividalese del P. N. F., avanguardisti, balilla, Unione agenti; Società Operaia di M. S., Unione Commercianti; Sezione Reduci di Guerra, una larga rappresentanza di ex militi nella R. guardia Finanza una interminabile colonna di cittadini di ogni ceto. Coordinatore e direttore del corteo fu il tenente Pozzi della Tributaria. Tutta quella moltitudine di accompagnatori attraversa lentamente le vie della città, fra due fitte ali di popolo che si inchina reverente al passaggio della salma.

I discorsi

Il doloroso corteo sosta fuori porta S. Pietro, ed il Sindaco comm. de Pollis porta il saluto alla vittima del dovere in nome della città. Rievoca brevemente il dolorosissimo fatto. Esalta il nobile insegnamento che promana da quella bara; il soldato d'Italia, nell'adempimento del proprio dovere, non arretra mai — fedele sino alla morte: questo sentimento è in ogni cuore dei nostri soldati; è in ogni milite della benemerita arma dei finanzieri, come era nel cuore dell'appuntato Rubini. Egli è morto, egli è caduto per la sua fedeltà al dovere, alla Patria: la sua morte è santa, è sacra. Ma fu particolarmente dolorosa: lontano dai suoi cari, senza poter ricevere l'estremo bacio materno, l'ultimo saluto accorato dei congiunti. Confortato solo dal pensiero di aver incontrata la morte per far rispettare le leggi della sua Patria, per aver tenuto fede al giuramento prestato, di essersi fino all'ultimo mostrato degno figlio d'Italia. A questo eroe del dovere, a nome proprio ed a nome della città che rappresenta, manda il reverente estremo saluto.

Parla il colonnello

Si avanza quindi l'illustre colonnello comm. Foller e dice:

«Le nobili parole pronunciate dal primo Magistrato della città ad onorare la vittima del dovere, la bella manifestazione di cordoglio di militi, di cittadini, di autorità e di popolo che ha accompagnato fin qui la tua salma, o nobile vittima del dovere, e che ha fatto ala al suo passaggio, siano di conforto alla madre, ai congiunti, ai fratelli, alla fidanzata qui piangente e dolorante — e sia il premio modesto dell'opera tua. E di tal premio, Rubini, sei ben degno.

Rubini Giuseppe, appuntato della R. Guardia di Finanza 28 anni, pugliese, bello, forte, generoso, compì con ardimento cavalleresco il suo dovere sul vecchio confine dell'Iudrio il 7 dicembre 1924, resistette a ripetuta violenza senza uccidere, come avrebbe potuto; l'anima sua e l'anima di chi lo voleva sopraffare fatale colpo congiunse — serenamente, eternamente ».

Se una decorazione potesse onorare la memoria di coloro che nel vivere pericoloso, laborioso, paziente lasciano la vita sul campo del dovere, io vorrei che così fosse motivata..

Rubini! E' un altro fulgido esemplare di nostra razza, devota e fedele; egli aggiunge il suo nome alla falange dei caduti per la Patria, al libro d'oro della R. Guardia di Finanza.

E tu dovevi cadere su quell'Iudrio che segnò per undici lustri il confine della Patria; su quell'Iudrio che per undici lustri fu testimonio dei martirii di una lotta incessante, diuturna, fra la vigile scolta dell'Erario, e chi all'Erario tese tutte le insidie, tra la sentinella più avanzata della Patria e che alla Patria tentò perenne violenza; su quell'Iudrio che parve un di scorrere più tranquillo perchè scolte e sentinelle si erano portate più innanzi, su confini più sicuri, sui confini dalla storia assegnati; su quell'Iudrio che purificato dal sangue liberatore, scendeva alle genti friulane canoro e candido come un inno di pace.

Ma quando, Gran Dio della Pace, avranno fine le violenze?

Quando, in questa generale svalutazione di cose, di valori, di moralità e di idee, sarà dunque rivalutata la vita dell'uomo? Quando la vita dell'uomo tornerà ad essere sacra ed inviolabile?

Chè noi non pretendiamo che cessi il contrabbando, che il popolo si formi una coscienza tributaria. Quando il lucro è forte e sono facili i mezzi per realizzarlo, è pretendere una perfezione ideale, irraggiungibile....

E l'illustre comandante così chiude:

« Davanti allo spettro della morte imminente, egli aveva certamente già perdonato al violento, egli si apprestava all'estremo viaggio colla coscienza pura, con la parola del perdono sulle labbra morenti, come un divinità ad un inconsapevole peccatore.

E noi riuniamo i due estinti nel pensiero, nel cuore, nell'anima inchiniamoci reverenti sulle loro tombe e, senza divisione di parte, senza processo di intenzioni, invochiamo per loro l'eterna parola di pace.

A voi, militari, adusati alle insidie e alle lotte, insegni questa salma come pazientemente, laboriosamente, pericolosamente, sappia vivere il Finanziere italiano, come abbia l'anima d'acciaio, il cuore d'oro anche nei più duri cimenti, come sappia morire per il suo paese, per le sue leggi, per il suo Re.

Rubini, mio vecchio, devoto, fedele dipendente provato in cento dure battaglie, temprato alla scuola della più pura onestà, del più fervido dovere. Rubini, giovane, forte, cavalleresco, splendente nella tua eterea bellezza — vale!

Il saluto del capitano Biondi

« Un gentile pensiero del sig. colonnello mi porge il grande conforto di renderti l'estremo saluto quale tuo comandante di Compagnia, o buon Rubini. Non rievocherò l'ombra del maggiore Macchi, e dei tremila nostri compagni morti in guerra, nè quella delle centinaia che lasciarono la vita sotto le valanghe e nei burroni delle nostre alpi, o nelle acque dei nostri mari, nè la schiera un po' esigua ma non meno gloriosa di coloro che furono uccisi a causa dell' adempimento dell'umile, faticoso e spesso non apprezzato dovere quotidiano. La tua indole modesta, paga solo del dovere compiuto e rifuggente dall'ostentazione e anche dalla più innocente esibizione, ne soffrirebbe.

Nè farò le lodi della tua condotta esemplare, della tua bontà d'animo, del valore che hai dimostrato nei battaglioni mobilitati, della tua fedeltà al dovere, che ti ha portato ad immatura fine. Grazie a te che nel fiore degli anni, quando la vita è più bella e quando nelle brevi pause che ci concedono le preoccupazioni del nostro non facile nè lieve servizio, e si intravvede la speranza di un lontano avvenire di tranquillità e di pace, tu non hai esitato davanti al pericolo e ti sei immolato quale innocente olocausto alle sacre leggi della Patria.

Ben altro che le mie umili parole e un nostro ricordo che porremo sulla tua tomba, vorrei avere a disposizione per onorarti e consolare in qualche modo la mamma ed i fratelli, che ti aspetteranno invano nella casa natia. Valga per loro di conforto non le dolci e pure inutili lacrime e i fiori e le lapidi periture, ma la certezza che il tuo olocausto sarà sempre motivo di orgoglio a tutti i finanzieri ed a tutti i cittadini che nella osservanza delle leggi e nel sacrificio imposto dal dovere vedono il lievito che feconderà i migliori destini della Patria.

Ed ora, compianto fratello, immaturamente rapito al nostro affetto, riposa in pace, faremo del nostro meglio per essere sempre degni di te e di tutti gli altri morti gloriosi.

Quando incontrerai le ombre di Giovanni Macchi, del mio collega Lo Sasso, del maggiore Silani, che fu barbaramente affogato nel Lago Maggiore dei contrabbandieri, di' a quei santi Morti, che la R. Guardia di Finanza è e sarà sempre degna di loro e che agli immancabili destini della Patria affida la memoria dei suoi eroi di pace e di guerra. — Addio!

* * *

E parlava con nobilissime, accorate, affettuose parole: il maresciallo maggiore sig. Gennaro Conte, della Tributaria, il quale ricorda il commovente episodio avvenuto durante il trasporto dell'appuntato Rubini da Mischis all'Ospedale di Cividale: al brigadiere Medda che gli camminava al fianco e teneva stretta nella sua la mano di lui, il morente disse: — «Muoio..... Ma muoio contento, sapendo di aver compiuto il mio dovere, per il bene della Patria....

Il maggiore cav. Parenti ringrazia le autorità, la cittadinanza e quanti hanno voluto unirsi nel tributare onoranze alla memoria del Caduto.... .

I soldati presentano le armi. Il corteo riprende la sua lenta marcia verso il Cimitero per calare nella fossa la vittima del dovere....

Noi pensiamo che, forse, in quel momento stesso la piccola campana di S. Spirito sopra Albana, suona per accompagnare, lungo la sponda del Iudrio, l'altra vittima della tragedia, il Laroncig: egli si è inconsciamente procurata la morte, col pretendere che militi italiani violassero il giuramento dato....

Sulle fosse di questi 2 giovani anche noi deponiamo un fiore, con l'augurio che i cittadini si educhino al rispetto delle patrie leggi, al rispetto della vita umana — l'augurio formulato così nobilmente dal colonnello cav. Foller.

Auspicatissime nozze

Ieri col rito civile, oggi con quello religioso l'avvenente gentile signorina Anna Luchitta, insegnante alle nostre Scuole comunali, giurava fede di sposa al ragioniere Valerio Bianchi di Manzano. La cerimonia religiosa si è svolta nella chiesa di S. Mario di Corle con gran de solenn. e intervento di numerosi parenti ed amici. In casa della sposa poi, fu servito un signorile rinfresco; dopo di che la felice coppia è partita in viaggio di nozze.

Moltissimi i doni pervenuti alla sposa, accompagnati da auguri, e molti fiori. Alla coppia felice siano graditi anche i nostri auguri.

OSOPPO

La ripartizione dei guadagni dell'ex Consorzio Annonario

Ai Comuni del Mandamento di Gemona, un incaricato straordinario faceva obbligo, mesi fa, avvalendosi dei pieni poteri ricevuti dal ministero, di pagare entro un breve determinato tempo i debiti contratti con l'Annonaria nel 1918 e nel 1919.

Non veniva però nel contempo assicurata la doverosa ripartizione degli utili avuti nello smercio. Il governo dovrà quindi papparsi i crediti, pagati draconianamente e forzatamente ed anche i guadagni che spettano ai nostri stremalissimi Comuni?

Non è giusto. Il Consiglio comunale di Osoppo rifiutò replicatamente di pagare il debito, discutibile però anche quello per tante ragioni, perchè non veniva data formale promessa di ripartire i guadagni fra i Comuni interessati. Adesso però i i comuni del mandamento, Buia, Artegna, Venzone, hanno aderito alla proposta: del municipio di Osoppo per una azione concorde per esigere dal Governo ciò che a loro sacrosantemente è dovuto. E noi auguriamo bene!...

Produzione teatrale

Tita Rossi non vuole riposare, nè assidersi sugli allori raccolti ed ha preparato un nuovo lavoretto comico, un bellissimo quadretto di vita passata, che farà esilerare il pubblico con lo spirito geniale che sa infondere l'autore.

Ecco il titolo in dialetto friulano: «Il Sindic». Il titolo è serio e grave, ma il contenuto è comico, spiritoso, salace, allegro. Con questo bozzetto friulano passeremo un'altra mezz'ora di incontenibile vivacità e di buon umore. Meni Di Toma ci prepari il nuovo teatro....

GEMONA

L'Albero di Natale del Circolo Sempre Verde

Iersera il consiglio del Circolo, al completo, dopo vinte certe difficoltà, ha, ad unanimità, deliberato di organizzare anche quest'anno, come negli anni scorsi, la festa benefica dell'Albero di Natale a vantaggio dei poveri del Comune e degli orfani di guerra, d'accordo con le loro patronesse.

Fu nominato un comitato esecutivo, con pieni poteri, nelle persone dei tre consiglieri Armellini, Della Marina e Sambuco.

La cittadinanza che ricorda il felice esito degli anni scorsi ed i sentimenti di simpatia che circondano una così bella festa, concorrerà certamente con il suo ben noto slancio ad assicurare anche quest'anno un esito lusinghiero, specie se non mancheranno i buoni contributi delle nostre associazioni e dei nostri stabilimenti.

TRAVESIO

Un sasso mortale

Una gravissima disgrazia avveniva l'altro giorno. Certo Davide Zanutti fu Giovanni di anni 45 ritornava a casa, verso le 18, dal lavoro, recando sulle spalle alcune pesanti tavole. Ad un centinaio di metri dalla abitazione, inciampicò e cadde e le tavole sopra di lui. Prontamente accorsero ai suoi lamenti alcune persone che lo sollevarono e lo trasportarono a letto, mandando per il medico.

Purtroppo le sue condizioni andarono sempre più aggravandosi tanto che ieri mattina cessava di vivere.

Nella caduta, aveva battuto col ventre contro un sasso, la punta del quale gli aveva perforato l'epidermide e ferito gli intestini.

FANNA

La Pedemontana sarà finalmente completata

Il Comune di Fanna avuta partecipazione dall'Ufficio Ferrovie di Stato di Maniago che il Ministero aveva disposto per completare la ferrovia Pedemontana in ogni sua parte compreso l'intero armamento da Sacile fino a Pinzano e sapendosi inoltre che l'egregio ing. comm. Pallavicini, capo di detto Ufficio di Maniago, era immediatamente partito per Roma l'Amministrazione comunale di Fanna riunitasi di tutta urgenza, in considerazione dell'altissimo interesse civile ed economico che il completamento della ferrovia viene ad apportare a queste nostre laboriose popolazioni, inviava d'urgenza a S. E. Spezzotti ed al- l'on. Pisenti, propugnatori instancabili di tale opera grandiosa, i seguenti due telegrammi quale atto di doverosa riconoscenza:

«Sua Eccellenza Spezzotti, Roma. — Pervenuta notizia avere Ministero ordinato armamento intera ferrovia Pedemontana, questa Giunta Municipale prega Vostra Eccellenza gradire nostra riconoscenza per appoggio prestato al completamento tale opera di alto pubblico interesse. — Sindaco Bernardon».

On. Deputato Pisenti, Udine. — Pervenuta notizia avere Ministero ordinato completo armamento ferrovia Pedemontana questa Giunta Municipale riconoscente ringrazia Vossignoria del valido appoggio prestato a tale opera rigeneratrice per queste popolazioni. — Sindaco Bernardon».

SEQUALS

Riunione dipendenti Enti locali

Il Direttorio della Sezione Internazionale degli Impiegati degli Enti locali di Maniago e Spilimbergo, riunitisi a Sequals domenica, 7, per trattare le dimissioni presentate dal segretario Sezionale signor Ruggero Grandis, ha votato il seguente ordine del giorno:

«Il Direttorio: presa notizia dei motivi strettamente personali esposti ai membri del Direttorio con lettera 1 corrente e verbalmente nella riunione odierna, che obbligano il Segretario Sezionale, sig. Ruggero Grandis, a rinunciare a tale carica e riconoscendo i motivi addotti pienamente giustificati; spiacente che ne le pressioni fatte dal Consiglio, nè il vivissimo desiderio degli associati che il Grandis abbia a rimanere al suo posto, abbiamo ottenuto di farlo desistere dal preso divisamento; nel mentre ricorda a tutti gli associati quanto utile e preziosa sia stata l'opera svolta dal segretario sig. Grandis nei cinque anni nei quali Egli, con encomiabile attività e diligenza, tenne la dirigenza della Associazione; porgendogli il vivissimo plauso e l'affettuoso saluto degli associati tutti;

delibera di prendere atto delle date dimissioni, e passa alla nomina del nuovo Segretario Sezionale nella persona del signor Giovanni Brovedani, segretario comunale di S. Giorgio della Richinvelda».

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Grande gara di Calcio

Domenica 14, alle 14.30, sul campo sportivo di Madonna di Rosa, si svolgerà una partita di calcio fra la Squadra dell'Unione Sportiva di Pordenone e quella dell'Unione Sportiva locale. La partita conterà per il campionato italiano di 4a Divisione che appunto domenica si inizierà in tutto il Veneto.

Eprimiamo l'augurio che il pubblico accorrerà numeroso al Campo sportivo anche per sorreggere ed incoraggiare lo sforzo dei nostri giovani calciatori. Non è inopportuno rendere noto che nelle 4 partite di allenamento sostenute dalla nostra Squadra, essa mai riuscì battuta.

Pro Albero di Natale

Quarto elenco delle oblazioni pervenute per l'albero in pro dei sofferenti di questo Ospedale e dei ricoverati della Casa di Ricovero: Amministrazione conti Zoppola lire 50, cav. Antonio Brombin 15, fam. Mainardis 25, Vianello Francesco 10.

Pel mercato del bue grasso

Venerdì, 12, avremo l'annunciato grande mercato cosidetto del Bue Grasso che, a cura del Circolo Agricolo locale e dell'Unione esercenti e industriali, si sta preparando alacremente, così che tutto dà a sperare, anzi, tutto ci assicura un esito felicissimo.

Contro l'accattonaggio

Nuove sottoscrizioni: cav. Ant. e Gius. Coccolo lire 100, dott. Mario Stufferi 50, Di Venosa Ignazio 100, Rizzetto Enrico 60, Tramontin Gius. 40, Ditta Angelo Leschiutta 60, fratelli Pittoni 100, Ditta Petracco G. B. 60, Ditta Luigi Primon 60, Codignotto Orlando 60, Corradini Ant. 50, Nigris Maria 60, fratelli Polo fu Vito 50, Ditta De Nardo e Malacart 60, Malacart Ant. fu Ant. 60, Lovadina Emilio 100, Cassin Pietro 40, Dean Ant. 60.

ARTA

Galleria che risente gli effetti della ritirata

Sulla strada nazionale Tolmezzo-Paluzza costruite durante la guerra, vi sono due brevi gallerie, una delle quali a Zuglio che era precedutà a nord da un ponte in cemento il quale durante la ritirata fu fatto saltare e, per l'immediata vicinanza, la galleria ne sofferse venendone asportato il portale e fessurata per buon tratto la calotta. Queste fessure sono ora sensibilissime; in chiave la semi calotta di sinistra s'è abbassata di circa dieci centimetri; contribuiscono a far peggiorare le attuali condizioni dell'imbocco nord della suddetta galleria; il carico sovrastante che non è atto a reggersi da solo, le azioni dinamiche prodotte dal traffico ed in fine la non sufficiente spinta orizzontale del piedritto di destra, da contrapporre a quella prodotta dalla volta.

La galleria fu visitata quest'estate da tecnici, uno dei quali competentissimo in materia e che occupa una posizione rispettabile nelle ferrovie dello Stato. Essi la giudicarono sufficientemente resistente. Furono messe delle spie le quali si ruppero, ma siccome nel paese di Zuglio vi sono dei ragazzi e tra questi (come da per tutto) qualche monello, si attribuì senz'altro alla loro abilità di lanciatori di sassi la rottura delle spie. Naturalmente, non tutti credono nei santi, così coloro i quali hanno un rudimento di statica, pensano che la galleria senza il portale rifatto e senza rifare quel tratto della calotta lesionata, non può dare affidamento di resistenza.

Intanto venerdì e sabato scorsi, abbondante materiale cadeva sulla linea della Tramvia dalla sovrastante roccia, priva di coesione, perchè frammista d'argilla, dove la galleria non protegge; domenica la linea fu ostruita per circa otto ore e si finirà che la galleria che dovrebbe proteggere in quel luogo il traffico, non proteggerà più nessuno e rovinerà.

Nel progetto di sistemazione della sullodata strada, sembra vi sia compresa la demolizione della galleria. C'è da augurarsi che non si tardi a darvi esecuzione, tanto per la sicurezza del viandante che per quella del traffico.

Accanto o dopo questa galleria, sarebbe lodevole si provvedesse per l'adiacente ponte fatto dai tedeschi, il quale quanto prima non sarà capace di reggere al suo proprio carico.

Il ponte fatto saltare era in cemento ed aveva 20 metri di luce; lo avrebbe potuto sostituire benissimo un tombino d'un metro di luce, e per il resto uno qualunque terrapieno. Il Genio C. d'Armata non pensava così, si vede che allora si cercava il difficile. Si tace sugli altri spropositi della strada ma non si può tacere finchè almeno questi, che sono danni pericolosi, sieno riparati a tempo.

Un gentiluomo di campagna

CAVASSO NUOVO

Buona usanza

Prima di ritornare in America per raggiungere la propria famiglia, residente a Cincinnati, il sig. Pietro Cassini volle ricordarsi dei poveri del paese, elargendo lire 500 alla Congregazione di Carità. Il Presidente del Pio Ente rende pubbliche grazie al generoso oblatore e confida che il suo nobile atto venga imitato.

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 9 dicembre 1924)

AFFARI APPROVATI

Udine: Ospizio Cronici. Bilancio preventivo 1924 - Mutuo di lire 185.000 con Cassa Assicurazioni sociali, per lavori ampliamento Scuola Professionale — Casa di Ricovero: Bilancio preventivo 1924 — Ospedale Civile: Bilancio preventivo 1924 — Amministrazione Provinciale: Dimanda Società Tramvie del Friuli per concessione sussidio per impianto servizio elettromobile Udine-Manicomio Provinciale — Acquisto area da Collovig per rettifica via Bersaglio (dà parere favorevole) Sovrimposta da caricarsi sui ruoli principali 1925 (autorizza) — Concessione servizio pubblico di piazza (approva).

Gemona: Concessione spazio stradale al Consorzio Ledra-Tagliamento — Montereale Cellina: Regolamento organico — Treppo Grande: Regolamento organico — Tarcento: Transazione con i signori Pividori per risarcimento danni — Bertiolo: Concessione a Paroni di attraversare la strada comunale con un carro irriguo (approva con condizione) — Zuglio: Domanda contributo Associazione Nazionale Tubercolotici — Pozzuolo: Aumento canone forza motrice — Tarcento: Regolamento tassa posteggio — San Vito al Tagliamento: Regolamento servizio pesa pubblica — Circhina: Gratificazione exsegretario comunale — Torreano: Rinnovo prestito cambiario — Tavagnacco: Acquisto macchina da scrivere — Cividale: Sussidio di lire 300 alla Scuola Complementare — San Vito al Tagliamento: Cessione di fondo a Centis — Mariano: Regolamento tassa famiglia — Treppo Grande, Bagnaria Arsa e Creda: Regolamento tassa esercizio — Tarvisio: Tariffa daziaria — Morsano: Tariffa daziaria: aumento di un quarto — San Vito al Tagliamento: Istituto Falcon-Vial: Bilancio preventivo 1924 — San Daniele: Ospedale Civile: bilancio preventivo 1924 — San Vito al Tagliamento: Cessione fondo a Carboneta — Pozzuolo: Vendita parte stagno comunale in Sammardenchia — Bertiolo: Rinnovo prestito cambiario L. 25.400 con la Cooperativa di Codroipo — Manzano: Illuminazione frazioni di Le Case Oleis e Manzinello — Chiapovano: Regolamento tassa licenza — Tapogliano e Dresenza: Regolamento organico — Pordenone: Mutuo per edifici scolastici — Aiello: Regolamento organico (approva con modifiche) — Campoformido: Vendita baracche — Precenicco: Acquisto macchina da scrivere.

AFFARI DIVERSI

Gorizia: Regolamento indennità trasferta agli amministratori e al personale (rinvia) — Boriano: Regolamento polizia municipale (rinvia) — Podraga: Regolamento polizia municipale (rinvia) — Grimacco: Mutuo di L. 25 mila per lavori al ponte di Castua (rinvia) — Medung: Regolamento organico; concorso per segretario (rinvia) — Casarsa: Premio pro corsa automobilistica Coppa XXIV Maggio (autorizza) — Chiusaforte: Regolamento organico (prende atto) — S. Maria la Longa: Regolamento organico (non approva) — Villa Santina: Regolamento organico (rinvia).

PAVIA DI UDINE

A favore di un missionario friulano

Ci scrivono da Risano:

Inviarono offerte all'incaricato don Merluzzi per il missionario P. V. Marcuzzi (India, Roman Cattolic mission nella Birmania, in Toungoo) i seguenti: tenente Didimo Sabbadini lire 5; don Fabio Comand, Lestizza, 12; N. N. da San Vito al Tagliamento 36.

BUTTRIO

Commoventissime onoranze funebri

Alice De Fasio-Torossi composta in tutta la sua perfetta sembianza nubiliare, sul suo lettino verginale, tra un nimbo di olezzanti fiori recati a profusione da cento e cento mani gentili, ha dormito per due notti il sonno che non ha risveglio, avviata alla luce suprema celestiale.

Nei due giorni, sfilarono dolenti e piangenti dinanzi alla salma lacrimata le popolazioni di Buttrio e della zona contermine.

La camera ardente venne chiusa al pubblico alle 8.45. Pochi intimi con ogni più delicata e affettuosa cura deposero la salma nel ricco sarcofago di quercia e metallo dorato, entro cui era preparata una cassa di zinco.

Tutto il clero della parrocchia ed il pievano di Percotto, con le croci e le fraterne, giungono alle 9, mentre le campane suonano lenti, melanconici rintocchi.

Impartita l'assoluzione alla salma, il feretro viene assunto a braccia da sei amiche della cara Estinta. — Bellissime le ghirlande: dello sposo, dei famigliari, dei congiunti, di amici intimi.

Si forma il corteo lunghissimo — una dimostrazione grandiosa, indimenticabile di amore e di compianto; e lentamente si snoda.

Segue la bara le sorelle, il fratello, gli zii, i cugini della cara Alice, — tutte le due famiglie, straziate. Viene quindi uno stuolo di signore in gramaglie; signori: il sindaco e le autorità di Buttrio e di Pavia, Lauzacco, Trivignano, Udine, Pradamano ecc. ecc.

La chiesa è parata a lutto. Nel basso del Presbiterio troneggia il catafalco, adornato di severi candelabri istati in nero e argento.

Povera, buona e cara Alice! — Sette giorni prima; negli stessi serici abbigliamenti nuziali, ella aveva rivisto giuliva e sorridente il suo volto di sposa felice....

Officiava il rev. pievano don Manozzi.

La messa, (riteniamo fosse del Perosi) con accompagnamento di organo, è cantata magistralmente dalla Schola locale con squarci e motetti di bianche voci flebili.

Le religiose esequie hanno termine verso mezzogiorno. Si riforma il corteo che si avvia compatto per il cimitero, ove, dopo le preci di rito e il maestro Gigante Michele di Trivignano si fa largo a stento e piange come tutti; ma pur tuttavia, facendo forza a se stesso, pronuncia un commoventissimo estremo addio alla indimenticabile Morta.

Lasciamo il Cimitero con fremiti di dolore per la diletta Alice e per l'inconsolabile suo Silvio, che la morte gli aveva strappato non appena la Religione e la legge aveva consacrato la loro unione. Indescrivibile, lo strazio, del buon Silvio: pure egli, facendo un supremo sforzo, raggiunge la diletta compagna nel tempio e la seguì fino al sepolcro!

Possa la grandiosa dimostrazione tributa alla sposa eletta, lenire in qualche modo l'acerbissimo dolore dei congiunti costernatissimi e sopratutto dello sposo infelicissimo.

S. PIETRO AL NATISONE.

Ex Combattenti che scompaiono

In pochi giorni abbiamo avuto due morti, due ex combattenti e valorosi mutilati. Giorni fa fu sepolto Giovanni Becia di Sorzento con numeroso intervento di amici e compaesani. Al Cimitero diede l'ultimo addio alla salma, a nome dei combattenti, il signor Antoman Giuseppe.

Ieri seguirono i funerali di un altro mutilato Carlo Vogrig di Azzida che nel 1916 sull'altipiano di Asiago contrasse il male che doveva trarlo alla tomba.

Il corteo fu numeroso.

Al Cimitero il signor Carlo Jussig, porse l'ultimo saluto alla Salma.

PAVIA D'UDINE

Funebri

(10) Oggi seguirono a Lauzacco i funerali della signora Maria Domeneghini, mamma del cappellano don Luigi. Al doloroso lutto partecipò il paese, il clero dei dintorni, il sindaco cav. Tito Braida, il segretario, i RR. CC. le guardie, e tutte le altre notabilità del paese e del Comune.

FORGARIA

Per una scuola professionale

Ad iniziativa del Fascio locale e per l'interessamento di benemerite persone, si sta gettando le basi per l'istituzione di una Scuola professionale femminile.

L'iniziativa ha incontrato il generale favore.

Pro Albero di Natale

Il rag. Paolo Jem ha elargito pro Albero di Natale, la cospicua somma di lire 1000.

PASIANO DI PORDENONE

Corso di Agricoltura

Per iniziativa della Cattedra di Agricoltura di Pordenone e della Latteria Sociale di Pasiano, il dott. Giovanni Bubba svolgerà un Corso completo di agricoltura. Le lezioni verranno tenute in un'aula delle Scuole elementari di Pasiano, alle ore 2 pom., tutti i giorni della settimana ventura; a cominciare da lunedì prossimo.

Il corso è libero a tutti gli agricoltori che si iscrivono e si presentano alle lezioni.

MEDUNO

Ad una salma eroica

Solenne riuscì l'accompagnamento funebre tributato alla gloriosa salma del soldato Piero Minin di Giosuè morto in seguito a ferite all'Ospedale di S. Vito al Tagliamento.

Il corteo che la accompagnò al Camposanto, preceduto dalla banda, era imponentissimo.

In Chiesa pronunciò nobilissime parole il Parroco don Bellotto; ed in Cimitero il sig. Scarton Raffaello a nome della Sezione Combattenti e Fascisti, il sindaco sig. Scarton Ferdinando e l'assessore Gio. B. Giordani, quali rappresentanti del Comune.

VARMO

Solenni onoranze alla salma del rag. Bernardis

11. — Ieri, nel pomeriggio, seguirono i funebri del compianto rag. Francesco Bernardis, direttore della Banca Cooperativa, deceduto repentinamente a soli 25 anni nel fatale incidente motociclistico di lunedì sera.

Alle onoranze che riuscirono una solenne commovente dimostrazione d'affetto, parteciparono numerose persone convenute da Udine, da Pocenia, da Codroipo, da Rivignano, e da altre località.

Il corteo mosse alle 14 dalla casa Anzil, a Romans di Varmo. Le insegne religiose; numerose corone portate a mano, e il clero, precedevano il carro fun. recante la bara sulla quale posava una grande corona della mamma desolata.

Seguivano il feretro: il sindaco di Rivignano co. Otellio, il sindaco di Varmo dott. Giacomo Canciani, l'on. avv. Cosattini, il cav. Limena segretario di Rivignano, l'avv. Spinotti presidente della Banca Friulana Cooperativa, il geom. Fabris presidente dell'Unione Sportiva e della Sezione Combattenti di Rivignano, il maresciallo dei carabinieri signor Domenico Drigo, il dott. Tarellio, il rav. Domenico Anzil, il direttore didattico maestro Zanello, numerosi soci del Circolo socialista unitario di Udine, quasi tutti i soci del Moto Club Udinese con il gagliardetto e tutti quelli dell'Unione Sportiva di Rivignano, pure con gagliardetto. Di quest'ultima Società il rag. Bernardis era socio onorario. La popolazione del paese, recante fiori e torcie, chiudeva l'imponente corteo.

Il feretro venne trasportato in Chiesa, a spalle, da soci del Moto Club Udinese; dopo l'assoluzione della salma il corteo lentamente raggiunse il vicino Cimitero di Museletto.

Prima che la bara venisse calata nella tomba di famiglia l'avv. Spinotti, fra un religioso silenzio, pronunciò brevi ispirate parole a nome del Consiglio di Amministrazione della Banca Friulana Cooperativa e dei compagni tutti.

Parlò quindi il cav. Limena, porgendo, con accorato accento, il saluto dell'Unione Sportiva Rivignanese.

Alla madre, alla sorella, ai congiunti tutti del compianto rag. Bernardis, porgiamo l'espressione del più vivo e sentito compianto.

MANIAGO

La pedemontana sarà presto sarà presto un fatto compiuto

Con recente provvedimento il Governo ha ordinato l'immediato armamento della linea pedemontana Sacile-Pinzano.

Così con l'attivazione di questo importantissimo tronco che ne congiungerà alle grandi linee ferroviarie portanti ai grossi centri, risorgeranno tutti i paesi di questa ridente e ricca zona pedemontana, che ne risentiranno un immenso vantaggio economico-commerciale.

Tale sollecito provvedimento è dovuto al valido appoggio e all'attivo interessamento spiegato da S. E. l'on. Spezzotti, dall'on. Pisenti e dall'ing. Vanni, che seppero vincere tutte le difficoltà e ottenere ciò che per ora non si sperava.

Il Sindaco dott. cav. Carlo Mazzoli-Taic interprete della riconoscenza di queste popolazioni che vedranno finalmente realizzato uno dei sogni più accarezzati e risolto uno dei più importanti problemi, ha inviato i seguenti telegrammi:

«S. E. Spezzotti - Ministero Finanze, Roma — Venuto conoscenza decisione armamento pedemontana, porgo V. E. nome questa cittadinanza, espressioni viva gratitudine opera svolta favore importante e vitale problema.»

«On. Pisenti - Pordenone. — A nome questa cittadinanza esprimele viva riconoscenza per opera svolta favore armamento ferrovia pedemontana».

Ed ora speriamo che quanto prima il fischio del treno risvegli l'eco di queste montagne e questo importante e comodo mezzo di comunicazione, sogno dei padri, ardente desiderio di tutti, sia attivato e sia prossimo il giorno dell'inaugurazione.

Ben meritata onorificenza

Su proposta del Ministro dell'Agricoltura, S. M. il Re ha firmato il decreto di nomina a cavaliere della Corona d'Italia dell'egregio nostro concittadino e sindaco dottor Carlo Mazzoli-Taic. L'onorificenza è stata appresa con vivissimo compiacimento perchè il dottor Mazzoli-Taic è una delle persone più amate e apprezzate per la sua bontà e per profonda e geniale coltura. Titolare della Cattedra Ambulante di Agricoltura dei Mandamenti di Maniago e Spilimbergo, vi dedica tutta la sua attività con conferenze agrarie, visite impianti moderni di caseifici e tutto ciò che può tornare utile alle popolazioni agricole di questa zona. E' presidente ed anima delle Scuola di Disegno applicata alle arti e industrie, cui è annessa una fiorente scuola professionale e corso cementisti e mosaicisti; presidente della locale Filarmonica di cui è uno dei principali sostenitori; presidente della locale Società di Mutuo Soccorso fra operai; uno dei gerenti della Banca di Maniago; membro di altre importanti istituzioni provinciali e cittadine, cui dà tutte le sue migliori energie con intelletto di amore.

Nominato sindaco all'unanimità dopo le ultime elezioni, si occupa con affetto della saggia amministrazione e recentemente in un giorno di gloria, volle l'apoteosi degli Eroi Maniaghesi con la solenne inaugurazione dell'Asilo Infantile in onore e memoria dei Caduti e lo scoprimento delle artistiche targhe sotto quel gioiello di Loggia comunale che è diventato l'altare della Patria.

Ora, a tutto il resto aggiunge una indefessa attività all'erezione dell'Ospedale Civile.

A Lui, che, oltre le cure della famiglia e dei suoi interessi, sa ancora dedicare la sua intelligente opera per il bene del paese vadano le più sincere congratulazioni per la ben meritata onorificenza.

Nelle scuole

In seguito al vivo interessamento del Sindaco e dell'egregio R. Ispettore Scolastico di Maniago, il nostro Capoluogo ha ora il corso completo elementare. Furono difatti istituite le classi IV e V elementari, che funzionano frequentate dalla scolaresca numerosissima. Un bravo di cuore a tutti.

PORDENONE

Per il Natale dei poveri

Pubblichiamo il primo elenco delle oblazioni raccolte dal Fascio femminile locale.

Primo Gruppo: Signorina Marino Maria Cristini, Bolussi Anita, D'Andrea Laura.

Oblatori: Fratelli Marchi lire 100; Veroi, Riccardo Tamai, Menan, Tomadini 50; Cesarato 30; Danotti Giacomo, Peratoner Giovanni, Polesello Salise 25; Adami 20; Betolini Gregorio 15; De Mattia Giuseppe, Scavesi Antonio, fratelli Simoni, Cividini Caffè stazione, Zanuzzi, Sorafini, Caffè Tripoli, Giovanetti 10; Bar Pordenone 6; Micheluzzi, Buba, Zanuzzi Luigi, A. P. Bonati, Gaudenzi Giulio, Antonietta Coassi, Terrazzani, Carniel Sergio Trentin, Conti Federico, Roma, Gisbon, Panassi Vittorio, Bar Savoia, Fantuzzi, Falomo, Borsatto 5; Marsure, Bar Mazzini, Voltan 2, Turco, Sinigaglia 1.

Secondo Gruppo: Sig.na Forcellini, Brusadin Tina, Marino Elvira.

Oblatori: Panegos, Perucchi 10; famiglia Croce, Merlini, Olivetti, Trentin, Raenge, Montereale, Perot ti, Del Moro, Turchet, Capetto, Carrer, Pizanaton 5; Meneghini, Brusadin, Lisot 3; Abate, Corai, Puragliesi, Fulvio, Santini, Polese, Ongaro, Pancino, Badin, Francesconi, Gavezini, Piccinini, Cividini, Stucchi, Scardala, Moras, Manzon, Igni, Brusadin, Della Piana, Delle Dona 2; Colin 1.85; Corai, Moro 1.50; Isile 1.05; Degan, Polese, Moro Boer, Pasciut, Bortolin, Brusadin, Bonassa, Fabbro, Brieda, Crovato, Rancorati, Fabbro, Camiloti 1; Dal Pas 0.80; Degan 0.50.

Corso premilitare

Domenica scorsa seguì la prima lezione del Corso premilitare. I giovani iscritti e presenti furono 110, numero mai raggiunto. Le lezioni sono impartite dal tenente Moscatelli, da 4 sottufficiali e 4 graduati del 4. Genova. I giovani vennero presentati agli istruttori dal vice-presidente del Tiro a Segno sig. Alessandro Toffoli che vivamente si interessò alla ripresa del Corso premilitare ed assisterà sempre alle esercitazioni che si svolgeranno nella Caserma di Cavalleria.

Natale della Stampa

Le oblazioni pro pranzo di Natale ai poveri, organizzato dalla Stampa, pervengono numerose, ciò che dà sicuro affidamento di ottimo risultato.

Vari esercizi, e cioè l'Albergo Centrale, Caffè Nuovo, Cadelli, Figini, Municipio, Licinio Trattoria Rotonda, sono incaricati della raccolta delle offerte.

Pertanto sono state inviate direttamente all'Associazione della Stampa queste cospicue somme: comm. co. Cattaneo lire 50, gli ufficiali del 4. Genova L. 100.

Le offerte tanto in denaro che in generi alimentari, si ricevono, oltrechè presso la Direzione della Stampa ed associati, anche presso l'Ufficio della Società Operaia.

Vendita di Fabbricati

Il giorno 29 dicembre corr., ore 10 ant., nell'ufficio di Amministrazione dell'Ospedale Civile di Udine, seguirà un pubblico incanto, per la vendita di fabbricati siti in Tarcento, località Aprato, di piani 4, vani 29. Dato d'asta L. 50.000. Deposito cauzionale lire 10 mila.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Ospedale Civile.

AVVISI ECONOMICI

DOMANDE D'IMPIEGO

IMPIEGHEREBBESI miti pretese, signorina ragioniera, dattilografa, distinta famiglia. crivere Avviso 28 Unione Pubblicità Udine.

OFFERTE D'IMPIEGO

CERCASI provetto Piazzista a provvigione Zona Friuli per lubrificanti di fama mondiale. Scrivere, fornendo indirizzo, Cassetta 19 Unione Pubblicità Udine.

FITTI

AFFITTANSI a coniugi soli camera matrimoniale e cucina ammobigliate, indipendenti. Rivolgersi Avviso 26 Unione Pubblicità Udine.

AFFITTANSI 1. gennaio quattro stanze, uno stanzino, uso ufficio Via della Posta 1 piano. Rivolgersi Avviso 25 A. Unione Pubblicità Udine.

CERCASI per due persone sole, casetta civile, quattro cinque stanze. Offerte Avviso 23 Unione Pubblicità, Udine.

CERCANSI abili lavoranti maglieria per lavoro a cottimo. Cassola Portanuova 9 A.

AFFITTASI ampia stanza terrena, lucida, centrale, uso laboratorio, Rivolgersi Savorgnana 11.

COMMERCIALI

PIANOFORTE verticale, marca tedesca, ottimo stato, vendesi. Rivolgersi Via Valeggio 10 (porta Ronchi).

Cronaca Cittadina

Santa Lucia! Santa Lucia!..

Uno sfolgorio di bambole, di giocattoli, di strenne, di galanterie, di ninnoli d'ogni sorta, nei vari negozi specializzati. Santa Lucia è vicina; domani sul tardi, col suo leggendario asinello (o perchè no in automobile?) la Santa, percorrerà le vie cittadine, «nel silenzio della notte», mentre i bimbi dormiranno nei loro tiepidi lettini sognandola «nei suoi veli rilucenti», e la sogneranno le fidanzate e le giovani mogli pure, aspettandosi nel nome di lei qualche dolce sorpresa... Care tradizioni che sopravvivono a tanti sfacelli!

Non poteva mancare a così generale festicciuola graziosa, che segna una piccola oasi d'affetto nella turbinosa vita moderna, non poteva mancare la Ditta Longega, di fama mondiale. Che superbe vetrine, le sue! L'angolo di Piazza Vittorio Emanuele, dove pompeggia l'elegante suo negozio, è sempre l'attrattiva più affascinante per le nostre avvenenti signorine e per le gentili signore e per le bimbe leggiadre sempre desiose di bambole nuove. Oggi, poi.... Vi sono, disposti con grande eleganza, oggetti magnifici per i «regali di Santa Lucia» a bimbi, a signorine, a signore; e fra gli altri, anche i bellissimi due doni gratuiti che sabato sera verranno sorteggiati fra i clienti del negozio, possessori di un numero distribuito dalla stessa ditta ai clienti piccoli e di altro numero a clienti «grandi» che in questi giorni fecero acquisti nel negozio. Un dono infatti è per i piccoli: un cammello con movimento a caricazione cavalcato da un arabo in costume; l'altro, è per famiglia: un superbo servizio da schiampagna in argentone. Chi saranno i vincitori di questi «regali invidiabili?....» Terremo informati i lettori, concluderebbe qualche giornalista di vecchia scuola. Intanto, informiamo noi che la ditta va sempre più allargando la sua «sfera d'azione». In questi giorni ha aperto uno dei signorili suoi negozi a Cremona. Un po' alla volta, se non l'Universo, ma l'Italia sarà tutta sua!.....

CONFERENZE RELIGIOSE AI MAESTRI

Oggi, nella palestra della scuola femminile di via Dante, alle ore 15, sarà tenuta dal prof. Ellero la prima delle conferenze del corso di religione, disposte anche quest'anno per i maestri del Comune e per quelli dei paesi limitrofi.

IN MEMORIA DI GIOVANNI GORIN

Ricorreva ieri l' anniversario del fascista Giovanni Gorin, morto per un tragico accidente.

I vecchi fascisti ne fecero la commemorazione al Camposanto, ove posarono sulla tomba una corona con la scritta: «Gruppo Udinese di difesa fascista».

Anche il Direttorio del Fascio per conto suo, si recava poi a deporre una corona di fiori.

DISPOSIZIONI COMUNALI SULLA VENDITA DELLE CARNI

Il Commissario Prefettizio cav. M. Binna, allo scopo di disciplinare il commercio delle carni fresche e congelate, ha pubblicato la seguente ordinanza:

1. E' proibita in uno stesso locale la vendita promiscua di carni congelate e carni fresche di qualsiasi genere (bue, vitello, maiale ecc.).

2. Negli spacci di carne congelata, oltre a questa, è permessa soltanto la vendita di interiora fresche, (eccettuate le trippe) di coniglio, pollame, e selvaggina.

I contravventori saranno puniti, oltre che con le sanzioni stabilite dalle leggi e dai regolamenti vigenti, anche con la chiusura temporanea o permanente dello spaccio. L'ordinanza andrà in vigore il 1. gennaio 1925.

ORARIO DEGLI ESERCIZI

L'Associazione Commercianti ed Esercenti di Udine richiama l'attenzione di tutti gli esercenti sull'obbligo e sulla necessità di rispettare scrupolosamente le disposizioni relative all'orario d'apertura e di chiusura dei pubblici esercizi e specialmente quelle relative al divieto di vendita di alcoolici superiori al 21 per cento di volume prima delle ore 10 antimeridiane. Avverte che la R. Questura ha dato disposizioni perchè sia intensificata la vigilanza. Ottemperino quindi il loro dovere, anche per evitare contravvenzioni che potrebbero avere come grave conseguenza il ritiro della licenza.

I COMUNICATI

AI POSSESSORI DI AUTOVEICOLI rammentiamo che il Ministero delle Finanze, Direzione Generale del Demanio e delle Tasse ha disposto che tutti i possessori di autoveicoli che pagheranno entro il mese in corso le tasse automobilistiche per il prossimo anno, relativamente ad autoveicoli non tassati per l'anno 1924, avranno piena libertà di circolare dal giorno stesso di questo mese in cui avranno versato la tassa.

CLUB CICLISTICO UDINESE. — Sabato 13, alle 20.45 precise seguirà presso la sede sociale del C. C. U. la assemblea generale dei soci per le Elezioni generali. Si raccomanda vivamente ai soci di non mancare.

L' ASSOCIAZIONE FINANZIERI avverte che domenica 14 corr., alle ore 14, nella sede dell'Associazione Finanzieri (via Ospedale 2) si radunerà l'assemblea generale per l'approvazione del verbale della prima riunione (21 settembre passato), la discussione degli articoli dello statuto, il resoconto finanziario ed economico, e procedere alla nomina delle cariche sociali. Sono invitati tutti i soci e gli aderenti a voler intervenire.

Obbligazioni delle tre Venezie

Rendita 83.40, consolidato 99.97.

Quotazioni del 10 corr.: corso medio 82.22; Trieste 82.15; Milano 82; Roma 82.15.

Giannino Antona Traversi

E' da molto, da troppo tempo, che Udine non ospita più l'illustre commediografo e valoroso soldato Giannino Antona-Traversi, nome caro alla Patria per l'opera di Lui ammirevole esercitata a favore dei Cimiteri di guerra.

Per tanta opera continuata senza requie, Giannino Antona-Traversi fu l'estate scorso colpito da grave esaurimento nervoso, per cui dovette abbandonare Udine e l'Ufficio Militare Cure ed Onoranze Salme Caduti in guerra.

Ora Giannino Antona-Traversi — ed è con lieto animo che lo annunziamo ai nostri lettori — è perfettamente ristabilito e trovasi a Roma, presso l'insigne cognato S. E. il sen. Tommaso Tittoni, Presidente del Senato, ed è ritornato alla sua sublime opera di conferenziere a favore dei Cimiteri di guerra. In questi giorni è anzi con Lui a Roma il colonnello comm. Vincenzo Paladini.

Giannino Antona-Traversi, scrive ad un amico e confratello in letteratura (nostro collaboratore) che dopo avere tenuto una conferenza a Sansepolcro, colà invitato dall'on. comm. Silvio Buitoni, deputato provinciale per Arezzo ed illustre patriota ed industriale, tornerà a Udine, alla città che tanto ama.... «Giannino» e che dal grande cuore del capitano Antona-Traversi è riamata di pari amore. Tornerà a Udine per rivivere spiritualmente con le Madri e le vedove dei gloriosi Caduti che certo con noi si associano alla contentezza per il ristabilimento in salute di Giannino Antona-Traversi.

LO STATO al Consorzio antitubercolare

Il Ministero dell'Interno ha concesso un sussidio di lire quarantamila a favore del Consorzio provinciale antitubercolare.

Le dimissioni del segretario dei Mutilati

Il Segretario generale della Sezione provinciale dei Mutilati ed Invalidi di guerra, sig. Federico Botti, ha rassegnato le sue dimissioni con la seguente lettera:

Al Presidente della Sezione Mutilati
di UDINE

Avendo esaurito fino dall'ottobre scorso, il mandato conferitomi dall'ultima assemblea dei soci e dal Consiglio Direttivo, e poichè la Sezione tiene ora il suo nuovo segretario, rassegno definitivamente le mie dimissioni da segretario generale della Sezione Provinciale dei Mutilati e Invalidi di Udine.

Udine, 11 dicembre 1924.

Federico Botti.

ISCRIZIONI AL R. LICEO SCIENTIFICO

Il R. Provveditore agli Studi della Venezia Giulia con sua circolare del 3 corr. comunica che, in seguito a recente disposizione ministeriale, analogamente alla concessa iscrizione alla prima classe del Regio Liceo Scientifico (corso quadriennale) ai giovani forniti di ammissione alla V. ginnasiale, potrà concedersi l'inscrizione alla II classe dello stesso istituto ai giovani forniti di licenza ginnasiale o ammissione al R. Liceo Classico, subordinatamente al parere favorevole del Consiglio dei professori.

Cantiere Navale Triestino

Il Ministero dell'Economia Nazionale ha approvato il deliberato preso dall'Assemblea Generale Straordinaria del Cantiere Navale Triestino, tenutasi il 26 novembre u. s. di aumentare il capitale sociale da lire 60 milioni a lire 100 milioni mediante emissione di 200.000 nuove azioni da nominali lire 200, con godimento dal 1. gennaio 1925, da offrirsi in opzione ai vecchi azionisti al prezzo di lire 205 e in ragione di due azioni nuove per tre vecchie.

Il cantiere Navale Triestino invita pertanto i propri azionisti ad esercitare il diritto di opzione dal 12 al 20 dicembre 1924 mediante presentazione delle vecchie azioni o versamento del prezzo delle nuove, alla sede del Cantiere, in Trieste, via Milano 10, oppure alla Banca Commerciale Triestina in Trieste e alla sedi e filiali della stessa a Milano, Roma, Torino, Fiume, Gorizia e Trento.

Trascorso il termine suddetto del 20 dicembre il Cantiere Navale triestino disporrà in altro modo delle azioni di nuova emissione per le quali non è stato esercitato il diritto di opzione.

Una lettera di Maria Ormas

Preg. Sig. Direttore,

Ringrazio la S. V. e la stampa locale tutta per la commossa simpatia con la quale ha seguito il mio dramma; ringrazio i buoni e generosi friulani per la tacita e pur viva commozione con la quale hanno sorretto e accompagnato la mia dolorante anima nella penosa ascesa verso l'estrema vetta del mio calvario; ringrazio quanti conoscenti e ignoti, di ogni parte, con gravi disagi e dispendio, da quei monti che hanno conosciuto le mie pene ed i miei sogni infranti, sono qui scesi presso il mio carcere, per gittar luce al cospetto dei miei giudici, con i loro ricordi, con la loro voce pietosa e pur vera, sopra l'aspro ed impervio sentiero lungo il quale, per due lunghi anni, curva sotto il peso del suo dolore si è trascinata la mia povera anima, lasciandosi dietro una scia ignorata di lagrime e di sangue vivo vivo...

Ringrazio voi tutti, spiriti forti e onesti, e pure a me sconosciuti, che non resistendo all'impulso cavalleresco del vostro cuore avete levata alta la vostra voce di sdegno e di biasimo contro la vigliaccheria di chi, dopo avere irriso alle leggi d'amore, ha altresì beffardamente oltraggiato quelle di umanità; e però da tali leggi si è posto fuori.

Ringrazio voi mie care e sconosciute colleghe, il cui saluto beneaugurante alla vigilia della mia redenzione mi è giunto alitante del vostro amore e delle vostre ansie, tra le rigide sbarre di quella gabbia entro cui ho inteso perciò, anzitempo, il fremito ed il presagio della liberazione....

Ringrazio sopratutto voi, miei valorosi difensori avv. Bertacioli e Sartoretti, che mossi solo dall'impulso di un animo eccelso e non da miraggio di lauti compensi, mettendo a servizio di un nobile cuore il magistero di un'arte sublime, avete spezzata quella gabbia e mi avete restituita alla famiglia, alla mia scuola da cui un ingrato destino mi aveva avulsa; a voi, in ispecie, la mia riconoscenza eterna.

E ringrazio anche quanti hanno avuto una parola buona un pensiero buono per il mio povero Morto! Che importa se perciò costoro hanno dovuto essere ingenerosi e spesso anche.... ingiusti verso di me, e strappare ancor di più a brandelli, gli ultimi lembi del mio povero cuore?!... Il quale ne è stato dilaniato, è vero; ma io questi miei brandelli sanguinanti li vedevo cadere come petali di rose vive vive sul mio povero Lino; le uniche rose che ne hanno adornato e forse ne adorneranno per sempre il solitario avello.

E lo strazio mi è stato e mi sarà lieve.

Tutti io ringrazio; a tutti il Cielo sia propizio.

Udine, 10 dicembre 1924.

Insegnante: *Maria Ormas*

DOMINI E FERUGLIO MESSI A CONFRONTO

Essendo trascorso il termine stabilito dalla legge, l'istruttoria per il processo della simulata rapina in via Belloni è stata assunta da l'altro ieri, dal giudice istruttore del Tribunale di Treviso. Essa si affretta ormai alla fine.

Nel pomeriggio di ieri furono messi a confronto tra di loro il geom. Ubaldo Domini e il Feruglio. Tenendo qualche scena violenta, assistettero al confronto anche alcune guardie; ma non ci fu bisogno del loro intervento. Il geom. Domini si mantenne negativo, mentre il Feruglio confermò, anche di fronte a lui, le accuse.

Dopo questo confronto, seguì quello fra il geom. Domini e il mediatore Sabotig, con esito pressochè uguale.

MERCATI D'OGGI

PIAZZA XX SETTEMBRE. — Frumento da 140 a 147; granoturco giallo nuovo da 90 a 95, cinquantino da 80 a 85, segala 125, sorgorosso 53 a 60, castagne da 45 a 55, avena 105.

PIAZZA VENERIO. — Mele da 50 a 120, pere da 80 a 120, fichi secchi da 160 a 200, noci da 300 a 320, nocciole da 300 a 450, limoni da 5 a 10 l'uno, aranci da 100 a 130, mandarini da 180 a 220, radici da 40 a 60, patate da 45 a 55, cipolla da 60 a 90, radicchio da 80 a 100 indivia da 50 a 70, spinacci da 130 a 106, broccoli da 30 a 40, verze da 25 a 35, brovada da 30 a 40, rape da 10 a 20.

(Vedi in IV pagina interessanti cronache).

Altre dimissioni nel Fascio

Ed ecco altre due lettere del P. N. F. Sezione di Udine, pervenuteci ieri con preghiera di pubblicarle:

Spettabile Direzione del P. N. F.,
Sezione di UDINE

I sottoscritti fascisti della sezione di Udine, ritenendosi offesi per l'arbitrario provvedimento preso da cotesto Direttorio provvisorio nei riguardi di fascisti della prima ora, rassegnano le dimissioni dal Partito: Angelo Peressini — geometra Carlo Blasich — Umberto Pezzali — Antonio Furlani — rag. Mario Cosulich De Pecine.

Onorevole Direttorio del P. N. F.
Sezione di UDINE

Io sottoscritto, fascista della prima ora, pur non avendo firmato il prescritto modulo per la riammissione alla sezione del P. N. F. con la presente intende essere consenziente con i fascisti dimissionari da cotesta sezione, disapprovando la condotta politica tenuta dall'attuale direttorio provvisorio.

Francesco Nardini

LATTE ANACQUATO

Egr. Direttore,

Nel N. 292 di sabato scorso, 6 dicembre, sotto il titolo «latte annacquato», leggo anche il mio nome, e cioè lo spaccio di via Zanon. Tengo a dichiararle che la mia coscienza non mi permette neanche col pensiero di frodare così spudoratamente il mio prossimo. E' vero che un mese fa fu sottoposto ad analisi chimica il mio latte e fu trovato «scremato»; ma ciò perchè ebbi piena fiducia nella coscienza del mio fornitore, sul quale mi riservo far ricadere i danni.

Le sarei grata se volesse concedere ospitalità alla presente, perchè, ripeto, la mia coscienza è superiore a tali bassezze.

Dev. *Maria Cittaro.*

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE
«NINA NO FAR LA STUPIDA»

Al grande successo che «Nina no far la stupida» già aveva ottenuto e che ieri sera si è rinnovato al «Sociale», contribuisce moltissimo — senza far torto ai geniali autori — la mirabile interpretazione della Compagnia Micheluzzi. Infatti, gli intelligenti comici hanno saputo raggiungere la «perfezione», dando efficace risalto ad ogni battuta, ad ogni sfumatura, e cimentandosi anche lodevolmente nell'arte canora.

Un particolare vivissimo plauso rivolgiamo al cav. Micheluzzi — valoroso direttore ed attore — il quale nella parte del maestro Buganza ha creato una macchietta gustosissima. La Seglin, la Berti, il Baseggio, il Vidali, lo Zanon il Cominotti la Cornia e gli altri tutti contribuirono al rinnovato successo della commedia «vecchiotta ed arzilla».

Il pubblico, che gremiva il teatro in ogni ordine di posti, applaudì più volte a scena aperta ottenendo anche qualche bis, e chiamò gli attori alla ribalta, ripetutamente, ad ogni sipario.

Stasera «Nina no far la stupida» si replica.

Domani l'attesa novità: «Puricinela gaveva una gata» di Arnaldo Boscolo.

SPETTACOLI D'OGGI

CINEMA TEATRO EDEN. — Solo per oggi giovedì 11 corr, ore 17, la celebre e bellissima artista Leda Gys, coadiuvata da Ubaldo Maria del Colle, Gian Paolo Rosmino, Leonie Laporte, Virginio Reiter, si presenterà nel dramma sociale di somma umanità: «La pianista».

Fuori programma, per aderire ad insistenti richieste verrà eplicato il bozzetto squisitamente sentimentale «Signor Ladro» nella magistrale interpretazione della bambina prodigio Marcella Sabbatini e da Mario Bonnard.

CINEMA - TEATRO MODERNO. — Anche stasera si proietta l'interessante film avventuroso «Cavalier Coraggio» in cinque lunghi atti, interprete l'indiavolato Cow-boy Hoot Gibson.

Seguirà una comica [illegible]

CINEMA TEATRO CECCHINI. — Oggi, venerdì e sabato si rappresenterà il terzo ed ultimo episodio del superfilm dell'epoca: «Il Sepolcro Indiano» che ha per titolo: «La Valle della Luna». Il successo incontrastato degli episodi precedenti richiamerà anche questa volta il pubblico della grandi occasioni. Prossimamente verrà proiettata: «La moglie di Claudio» con la celebre Pina Menichelli.

Cronaca Sportiva

VENETO-VENEZIA GIULIA

Grazie all'interessamento dei dirigenti, la Sezione Calcio dell'A. S. Udinese, facilmente avremo l'occasione di assistere sul campo Polisportivo Moretti ad un incontro eccezionale di calcio fra le squadre rappresentative del Veneto e della Venezia Giulia. La proposta in tal senso è stata fatta in questi giorni al Comitato Regionale Veneto e sembra che verrà accolta favorevolmente.

I NUOVI CORSI di GINNASTICA alla Palestra della «Sportiva»

L'Associazione Sportiva Udinese, la benemerita Società, che tanto si occupa per l'educazione fisica della gioventù, ha ripreso anche questo anno i corsi regolari di ginnastica, che si svolgono giornalmente alla Palestra di via Giusti.

Le esercitazioni, seguiranno nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì per gli allievi che non abbiano superato il decimo anno di età; ed il martedì giovedì e sabato per le allieve della Sezione femminile, dalle ore 17 alle 18. Per i ginnasti, invece, tutte le sere dalle ore 20 alle 21 e mezza; questi però debbono avere superato il sedicesimo anno di età.

Per iscrizioni o schiarimenti, rivolgersi alla Palestra di via Giusti, oppure alla Segreteria, via Vittorio Veneto 38.

LA PRIMA ESCURSIONE SCIATORIA

Domenica scorsa seguì la prima escursione degli «Sciatori Udinesi». L'escursione ebbe a mèta la cima Nassfeld, sul confine italo-austriaco, a nord di Pontebba. La neve era però dura e quasi ghiacciata.

Alla gita (cui parteciparono i soci Paretti, Ermacora, Plateo, Baldan, Rea, Violoni) faranno seguito fra breve altre escursioni, non appena le mutate condizioni meteorologiche lo permetteranno.

ULTIMA ORA

Parlamento

Il bilancio della Marina approvato

CAMERA. — Fu approvato il bilancio della Marina. La discussione si è mantenuta sempre in un tono elevato. Tosti di Valminuta pronunciò un nobile discorso contro il comando supremo delle forze di terra di mare e del cielo: un solo uomo (disse) per quanto di eccezionale valore, è riuscito a dirigere e comandare le forze di terra e di mare; e presentemente, che a quelle si aggiunsero le forze aeree, tanto meno. Del resto, la unificazione delle direttive per la difesa nazionale fu raggiunta con la costituzione della commissione suprema di difesa che il Governo nazionale ha rivalutato. Concludendo invia un fervido saluto al Ministro della Marina che tutti circondano del più grande affetto per le sue alte benemerenze marinare e politiche, sicuro che egli accoglierà la voce del Parlamento, fedele interprete dei sentimenti della Patria. (Vivi applausi: congratulazioni).

Importante la risposta del ministro Thaon di Revel. Rilevò egli come lo stanziamento per il [illegible] della marina di 925 milioni superi di 300 milioni la somma stanziata nel bilancio 1922-23. Non è ancora tutto ciò che si vorrebbe; ma di più non si potè fare, per adesso. L'Italia, che ha un sesto dei suoi figli all'estero, deve potersi validamente affermare sul mare. Nei limiti della possibilità il Ministro ha cercato di attuare questi concetti e le nostre navi hanno eseguito in questi due anni lunghe e assai importanti crociere. Conclude affermando che i marinai d'Italia proseguiranno nel loro lavoro alacre e silenzioso, per i più fulgidi destini della Patria, per una Italia sempre più rispettata, sempre più prospera. (Vivissimi prolungati applausi).

Improvvisa agitazione, incidenti sul finire della seduta

Siamo alla fine della seduta. La Camera approva l'ordine del giorno proposto dall'on. Tosti di Valminuta, così concepito:

«La Camera, riaffermando i suoi alti sentimenti di ammirazione e di riconoscenza per la R. Marina che, vittoriosa in guerra, fa rispettare in lontane regioni l'attività della stirpe, il nome e la bandiera d'Italia ed è sicuro presidio dell'integrità della Patria e della libertà dei suoi traffici, approva gli stanziamenti del bilancio 1924-25 per la R. Marina e passa alla discussione dei capitoli».

Si sta per mettere ai voti il seguente ordine del giorno presentato dall'on. Baistrocchi e firmato anche dagli on. Vocchelli, Del Croix, Sanna, Locatelli e Caserlano:

«La Camera, considerato che il problema della difesa della Patria debba essere oggetto di profondo esame, superando ogni pregiudiziale di parte; considerato che tale problema per il continuo e vorticoso affermarsi dei mezzi meccanici e chimici per i quali si impone unità di indirizzo nella preparazione e nell'impiego delle forze militari terrestri, marittime ed aeree, debba risolversi ispirandosi al criterio del massimo rendimento col minimo dispendio; fa voti che si addivenga al più presto alla unificazione dei Comandi in capo delle forze militari di terra, di mare e dell'aria e dei dicasteri militari attraverso una commissione di senatori e deputati incaricata di studiare il problema e formulare proposte concrete».

DI GIORGIO. Rileva come una questione tecnica, che avrebbe dovuto essere discussa serenamente, ha invece d'improvviso suscitato vivaci accenti passionali; ma rimane pur sempre una questione tecnica. Non è possibile discuterla oggi, nella situazione di spirito che, non si comprende bene perchè, si è determinata improvvisamente nella Camera su questa questione. Crede che sia opportuno rinviare la discussione a domani. Prega la Camera, che ricorda le grandissime benemerenze che ha verso la patria il Duca del Mare (Vivissimi e generali applausi) di non dividersi, su una questione che è e deve rimanere esclusivamente tecnica e non politica.

DEL CROIX. Non ha bisogno di esprimere alla marina e al suo illustre capo tutta la sua riconoscenza; ma in Parlamento è possibile ogni discussione sulla marina senza che con ciò si venga meno alla gratitudine che si ha e si deve ad essa e al suo capo. Ha quindi sentito con dolore l'affermazione del Ministro di fare dell'Ordine del giorno Baistrocchi una questione di patriottismo, perchè con quell'ordine del giorno i suoi presentatori non hanno in alcun modo menomato il prestigio della marina e dell'Esercito. Ma poichè al di sopra dell'Esercito e della marina vi è la Patria, essi si son limitati a far voti che si studi la possibilità di unificare i due servizi come mezzo per meglio affrontare le eventuali future guerre. Il ministro della guerra ha ora chiesto alla Camera di dare esempio di dignità e di compostezza rinviando la discussione a domani. — Egli, anche a nome degli altri firmatari, riservandosi di esprimere in sede tecnica chiaramente il proprio giudizio, dichiara di ritirare l'ordine del giorno e propone di concludere questa sera stessa la discussione al grido, non già di Viva l'Esercito e Viva l'armata, che della Patria sono i semplici strumenti, ma di Viva l'Italia. (Vivissimi prolungati applausi).

GRECO. Per mozione d'ordine, rileva la gravità e complessità della questione prospettata nell'ordine del giorno Baistrocchi e propone che la votazione sia rinviata a domani.

BAISTROCCHI rileva che l'on. Mussolini ha fatto del suo ordine del giorno una questione personale.

THAON DI REVEL. Ne faccio questione di patriottismo! (Commenti prolungati, proteste).

Il presidente pone in votazione la proposta dell'on. Greco. (Continuano commenti e proteste; vari deputati chiedono di parlare).

SANZI ritiene che il problema (le [illegible] sollevato sia della più grande importanza e debba essere discusso con grande larghezza; ma questo potrà farsi in sede di discussione del bilancio per l'esercizio venturo.

GRECO ritira il suo ordine del giorno.

THAON DI REVEL, ministro della marina, dichiara che le sue parole sono andate al di là del suo pensiero. Intendeva esprimere con la parola «patriottismo» una preoccupazione per l'avvenire della Patria. (Vivi applausi).

PRESID. Dopo ciò, la Camera approva tutti i capitoli del bilancio, senza discussione, nonchè gli articoli del disegno di legge relativo, fra vivissimi prolungati applausi e grida di Viva il Duca del Mare.

SENATO. — Il ministro agli interni on. Federzoni espone alcuni chiarimenti circa l'iscrizione in bilancio di 25 milioni per la Milizia Volontaria; somma che al senatore Tassoni apparve inferiore al bisogno. Difatti, altre somme sono assegnate per conto della milizia in capitoli dei quali il senatore Tassoni non tenne conto: non però in cifre che possano comunque allarmare. Confida che le sue spiegazioni possano essere ritenute esaurienti e rassicuranti e dimostrare infondato il rimprovero di insincerità delle cifre di bilancio, mentre il Governo ha sempre avuto cura della scrupolosa e oculata gestione del pubblico denaro. (Approvazioni).

Dopo, si riprende la discussione del bilancio degli esteri, e notevoli discorsi vi pronunciano, fra gli altri, i senatori Schanzer e Scialoia, il quale ultimo ricordò la fierezza dell'on. Orlando anche di fronte a Wilson nel difendere gli interessi della Patria.

IL PROGETTO DI LEGGE CONTRO LA STAMPA

è sempre oggetto di numerose critiche e di polemiche. Lo stesso Governo fa dire che il progetto potrà subire «opportuni ritocchi».

Secondo il «Giornale d'Italia», i sostenitori del progetto negli Uffici della Camera sarebbero pochi, ed anche i più benevoli chiederebbero profonde modificazioni, mentre altri sosterrebbero addirittura che il progetto si deve respingere.

Per oggi è indetta una riunione di deputati liberali, democratici e combattenti, che sono usciti dalla maggioranza. Fra i contrari, si è schierato anche l'on. Gasparotto, il quale proporrà agli Uffici che sia stralciata dal progetto di legge soltanto la parte relativa alla figura del gerente, ch'egli ritiene già matura ed opportuna, per rimandare il resto a tempi più tranquilli ed a più paziente e profondo esame.

Le riunioni si moltiplicano. Nel pomeriggio di ieri, si sono radunati i deputati giornalisti della maggioranza: molte le critiche; nessuna decisione. Si è riunito pure il comitato della maggioranza parlamentare; sembra che anche il gruppo dell'on. Salandra si schieri fra gli avversi al progetto.

Intanto, la Stefani ha diramato — durante la notte e questa mattina, la lunghissima relazione con la quale il ministro di Grazia e Giustizia on. Oviglio accompagna il progetto e lo giustifica. Finora, ci sono giunte diciannove grandi cartelle scritte a macchina.... e la relazione continua! Un giornale intero!

Un ossario ai caduti di Adua sarà eretto ad Asmara

ROMA, 10. — Nell'ultimo Consiglio dei Ministri fu decisa la costruzione all'Asmara di un ossario che accolga i resti dei 4316 italiani caduti nella battaglia di Adua, portati finalmente, dopo tanti anni, in terra italiana. Promotore del provvedimento è stato il ministro della guerra generale Di Giorgio il quale in occasione della visita di Ras Tafari, d'accordo col ministro degli esteri, intavolò trattative per mezzo del conte Volpi nostro ministro ad Addis Abeba, ottenendo che il Governo etiopico consentisse che le ossa dei nostri caduti fossero trasportate ad Asmara.

Il Ministro Di Giorgio ha proposto al Consiglio che ad uno dei più insigni artisti nostri sia dato incarico di compilare il progetto dell'Ossario e che si proceda per questo ad un primo assegno di 200 mila lire sul bilancio della presidenza. Senza andare troppo oltre nel grandioso il monumento dovrebbe avere proporzioni e dignità tali da rappresentare ad Asmara, nella capitale della nostra prima colonia, con la consacrazione e la celebrazione della conquista, l'inizio della politica coloniale italiana. Il Consiglio dei ministri approvando la proposta del gen. Di Giorgio deferì a lui ed ai ministri Di Scalea e Casati di procedere alle pratiche per la definizione del progetto.

I legami tra l'Italia e l'Argentina

MILANO, 10. — Oggi la colonia argentina, residente in Milano, ha offerta a S. E. Perez una colazione presenti i più cospicui rappresentanti dell'arte, dell'industria e del commercio argentino qui residenti. Allo spumante tra gli altri discorsi pronunciati, il dott. Perez ha illustrato gli scopi delle sue iniziative, intesi oltre che a rendere più saldi i già infrangibili legami sentimentali e culturali esistenti fra l'Italia e l'Argentina, ad aumentare gli scambi commerciali fra i due paesi. Ha detto che gli italiani nella Repubblica Argentina verranno accolti come in una seconda patria ed ha chiuso brindando alla prosperità dell'Italia e dell'Argentina.

Disastroso incendio a Roma

ROMA, 10. — Nella vecchia stazione di Trastevere si sviluppava ieri un disastroso incendio, che distrusse completamente l'immenso capannone con materiali ivi riposti, cagionando all'Erario un danno che ammonta a parecchi milioni.

Il fuoco, scoppiato verso mezzanotte, mediante il lavoro di spegnimento fatto dai pompieri e dalla truppa, è stato domato solamente nel tardo pomeriggio.

Una collisione fra due piroscafi

AMBURGO, 10. — Alla foce dell'Elba è avvenuta una collisione fra il vapore inglese «Horder» in rotta verso l'Inghilterra e il vapore italiano «Valleluce» proveniente da La Plata. I due vapori hanno riportato grosse falle e dovettero essere rimorchiati nel porto di Amburgo.

Herriot ammalato di influenza

PARIGI, 10 — Il Presidente del Consiglio Herriot è oggi costretto a rimanere a letto per indisposizione influenzale. — Questa indisposizione, dovuta al lavoro straordinario di questi ultimi giorni, non è affatto preoccupante, ma riveste carattere di gravità.

Scontro fra aeroplani. Due morti

GALLARATE, 11. — Due apparecchi in volo di esercitazione sul campo di Lonate, si sono scontrati, precipitando al suolo e provocando la morte dei rispettivi piloti.

I due apparecchi erano pilotati rispettivamente dal sergente Oliviero Doreggi di Parma e dal sergente Carlo Basevi di Genova. Trovandosi alla medesima quota, nel compiere esercitazioni di caccia, l'aeroplano del sergente Dareggi incontrava l'altro e gli asportava nettamente il piano di coda riportando dal canto suo così gravi avarie, da precipitare vertiginosamente sul campo. L'aeroplano investito invece in un primo momento continuava a librarsi con incerta direzione, ma poi si abbatteva pure con violenza al suolo, ad un centinaio di metri dall'altro.

Il sergente Dareggi è rimasto completamente sfracellato fra i rottami dell'apparecchio, mentre il cadavere del Basevi veniva trovato a qualche metro di distanza dall'altro aeroplano.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Amsterdam da 930 a 940; — Belgio da 113 a 115 — Francia da 124.60 a 124.70 — Londra da 108.60 a 108.80 — Nuova York da 23 a 23.10 — Spagna da 320 a 325 — Svizzera da 447 a 449 — Atene da 41 a 43 — Berlino da 547 a 553 — Bucarest da 11.50 a 12 — Praga da 69.60 a 70 — Ungheria da 0.0305 a 0.0315 — Vienna da 0.0320 a 0.0330 — Zagabria da 34.80 a 35.10.

Rendita 82.50, consolidato 100.

BORSA DI MILANO

CAMBI: Francia 124.65; — Svizzera 447.75 — Londra 103.6375 — New York 23.1325 — Berlino 549.50 — Vienna 0.032575 — Bucarest 11.50 — Belgio 114.40 — Spagna 323 — Praga 69.80 — Budapest 0.0312.

CORRIERE GIUDIZIARIO

CORTE D'ASSISE

Marachella grigio-verde

Pres. cav. Dolci — P. M. Sost. Proc. cav. Sacerdote — Cancelliere: A. Volpe.

Ieri venne discussa la causa contro: Moro Giacomo fu Gio. Batta di anni 26, residente a Martigny, nato a Cassacco, contadino, già caporale nel 5. alpini; Cassola Vittorio di Battista di anni 25 di Cavaso (Sondrio) agricoltore, già soldato nel 5. Alpini; Ravaresco Antonio fu Giovanni di anni 25, di Asolo, già soldato nel 5. Alpini; Foschiatti (o Fosciatto) Angelo fu Antonio di anni 26 da Povoletto, domiciliato a Portis di Venzone, negoziante, imputati: i primi tre di furto qualificato per avere di correità fra loro, nella notte dal 30 settembre al 1. ottobre 1920, nella Stazione per la Carnia, rubato dal magazzino viveri del 5. reggimento Alpini, essendo di guardia al magazzino stesso, in cui penetrarono mediante scasso dell'imposta d'una finestra due casse contenenti 12 scatole di carne americana, di 6 libbre inglesi per scatola, di valore imprecisato. Il Foschiatti è imputato di correità in tale reato per avere determinato i militari Moro Giacomo, Cassola Vittorio e Ravaresco Antonio a commetterlo, procedendo subito dopo all'equisto delle casse di carne rubate.

Dei quattro imputati è presente il solo Cassola Vittorio, detenuto, difeso dall'avv. Francesco Tacchi di Como; per gli altri si procederà in contumacia.

* * *

Nella mattinata segue l'interrogatorio del Cassola. Egli è confesso, ma però non parlò col Foschiatti, che nemmeno conosce; venne istigato al furto dal caporale Moro. Nega lo scasso; i battenti della finestra erano già aperti. Gli venne promesso un compenso, che poi non gli fu pagato.

Segue la lettura di vari documenti inerenti alla causa, e le deposizioni del maresciallo dei carabinieri Tolin, del ten. Guarino e di altri testi, i quali depongono su varie circostanze.

Alle 11.40 l'udienza è sospesa e viene ripresa nel pomeriggio, con la requisitoria del P. M., il quale viene a miti conclusioni, chiedendo in confronto del Cassola, la semi-responsabilità. Il difensore avv. Tacchi del Foro di Como, pronuncia poi una brillante arringa, chiedendo ai giurati che rispondano affermativamente al quesito della comleta irresponsabilità.

* * *

I giurati accolgono le domande del valente difensore.

Il Presidente della Corte d'Assise pronuncia sentenza che dichiara assolto Vittorio Cassola, il quale viene immediatamente rimesso in libertà.

In contumacia

Segue quindi la discussione della medesima causa in contumacia contro gli imputati Moro Giacomo, Foschiatti Angelo e Ravaresco Antonio.

Il P. M. chiede un anno di reclusione per gli imputati.

L'avv. Tacchi, difensore del Foschiatti e del Moro, chiede per il primo (borghese) l'applicazione dell'amnistia; per il Moro si rimette alla Corte. L'avv. Bittolo Bon difensore del Ravaresco si rimette pure alla Corte per il proprio difeso. Il presidente della Corte cav. Dolci, assistito dai giudici del Tribunale cav. Turchetti e cav. Bagarello, pronuncia la seguente sentenza:

Per Angelo Foschiatti (borghese) è dichiarata estinta l'azione penale; Giacomo Moro e Antonio Ravaresco (ex militari) sono condannati ad un anno di reclusione militare, ma soon beneficiati dai decreti di amnistia 22 dicembre 1922 e 9 aprile 1923.

Infanticidio

Stamane ha avuto inizio un altro processo per infanticidio. L'imputata è una madre di sette figli: tale Cecilia Gasparini maritata Salvador, di anni 37, del Circondario di Pordenone. Il fatto avvenne mentre il marito si trovava nel Belgio.

Sono accusati di complicità l'amante della donna Orazio Tinor di anni 60 e la figlia Maria Salvador di anni 15.

La Gasparini è difesa dall'avv. Sartoretti, mentre la figlia e l'amante sono rispettivamente difesi dall'avv. Molè e dall'avv. Marchi, entrambi del Foro di Pordenone.

Domenico Del Bianco, gerente respons.
Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine

Scuola di cultura religiosa e sociale dei Giovani Cattolici

(T.) E' cominciato domenica mattina il corso di cultura sociale e religiosa dei Giovani Cattolici, dopo la inaugurazione solenne fatta dal prof. dott. canonico Gori alla presenza dei giovani inscritti, di molto pubblico e delle persone eminenti del mondo cattolico friulano.

La scuola si limiterà, come l'anno scorso, a due soli corsi: cultura religiosa e cultura sociale: alla prima essendo assegnata la spiegazione di una parte del Catechismo e del Vangelo applicati alla vita pratica, con insegnante un illustre professore del seminario, alla seconda la storia delle organizzazioni giovani cattoliche; e lo sviluppo dell'organamento sociale inteso e voluto dalla dottrina cristiana sociale, sulla linea della carta fondamentale democratica della «Rerum Novarum» di Papa Leone, con insegnanti l'avv. Shiratti e l'avv. prof. Bressani.

Le lezioni si tengono al mattino di ogni Domenica, dalle 9.30 alle 12, in una sala ottimamente attrezzata del Teatro Michelini di Via Aquileia.

La prima lezione

Alla presenza di numerosi giovani iscritti e di altro pubblico, l'avv. prof. Bressani ha svolto la prima lezione.

Premesso un saluto ed un appello caldo ai giovani, prospettò il programma conchiuso in questa linea: concetto e storia dell'Azione e della Organizzazione Giovanile Cattolica; concetto e sviluppo sintetico dei sistemi d'organizzazione sociale del liberalismo, del socialismo, del cristianesimo; organizzazione cristiana, strettamente pratica.

Le lezioni dovevano essere poligrafate; la mancanza di fondi, anche quest'anno, non concede tale lusso opportuno.

Incomincia la prima lezione, che cerchiamo di riassumere: «L'Azione Cattolica è un vasto movimento di difesa e di intensificazione pratica di vita religiosa e sociale cristiana.

Natura di quel movimento, ragione storica del suo nascere ».

Il professore Bressani ha richiamato i movimenti e gli atteggiamenti spirituali del Rinascimento (1400 circa), che si ripercossero in Italia e in Europa ostilmente di fronte al Cattolicismo; accennò alla Riforma Luterana (1500) che bandì i principii di assoluta libertà spirituale di critica e di guidizio di ogni indivduo e che, quale grandioso effetto pratico, figliò la Rivoluzione Francese, non solo rivolta politica ma precipuamente rivolta morale.

L'assoluta libertà individuale di critica e di giudizio portò alla infrazione di ogni ordine morale e sociale non sancito dalla volontà dell'individuo e nel campo economico rinforzò il sistema individualistico del liberalismo contro le organizzazioni. Praticamente poi si svilupparono in margine o nella sostanza di quelle rivolte morali ed economiche, le filosofie e i moti nettamente anticristiani; e di questi atteggiamenti è intrecciata gran parte della storia europea ed italiana dell'ultimo secolo e varie sono le cause.

L'oratore volge quindi un rapido esame al crollo, fino ad oggi seguito, della organizzazione sociale imposta dai sistemi liberali e socialisti, e al disagio morale delle classi da quelli non sanato, anzi poco o niente curato, od acuito. Dallo stato di sconvolgimento esistente, trae argomento a proporre come risanamento il programma medio ed armonico cristiano e dimostra le ragioni che impongono l'esame e l'applicazione di tale programma, allo scopo di provvedere alla soluzione dei problemi morali ed economici concordemente: finora non è stata trovata altra soluzione sufficiente dagli altri sistemi. Praticamente i cattolici hanno esaminato e apprezzato il programma cristiano, perchè vivono in esso: il movimento imponente dell'Azione Cattolica si è appunto determinato per intensificare la vita sociale con tale senso cristiano.

L'oratore fu ascoltatissimo. E' seguita poi la lezione della materia religiosa.

UNA BRILLANTE CACCIA ALLA VOLPE

Martedì, promosso dai Cavelleggeri del Monferrato si è svolto il secondo «PAPER-HUNT» della stagione. Al «MEET» di Basagliapenta; malgrado il forte freddo ed il cielo minaccioso convenne con numerose automobili un brillante stuolo di dame e gentiluomini da Udine, da Latisana e dintorni. Erano presenti pure ufficiali del 5. Reggimento Art. P. C. col colonnello Soati.

Al segnale di montare in sella erano al seguito del «master» maggiore Boschi cav. Carlo, la nobildonna Lola Gaspari, co. Leonardi di Casalino, il nobiluomo Camillo Gaspari di Latisana e numeroso gruppo di ufficiali dei Cavalleggeri del Monferrato con alla testa il brillante colonnello comm. Urico Pastore degli Stocchi.

La muta dei cani guidata dal capitano Grottola si dirige con veloce corsa verso sud, nelle campagne di S. Giorgio, e ripiegando poi a nord attraversa la strada nazionale, puntando al forte di Beano. Oltrepassata la ferrovia i cani, dopo lungo giro nei prati di Casteò, scovano la volpe (capitano d'Agostino) che da lungo e veloce inseguimento a vista in direzione di Villaorba nei cui pressi avviene il «Kill». Gli onori della coda alla nobildonna Lola Gaspari.

Fu una buona giornata di sport, che fece veramente onore agli ufficiali del Monferrato ai quali spetta l'iniziativa.

A Villaorba, nella casa gentilmente messa a disposizione dal cav. Venier, gli ufficiali del Reggimento Monferrato offrirono un the al brillante «field» ed a tutti gli intervenuti alla simpatica riunione. Gli onori di casa vennero fatti con la consueta signorilità dalla contessa Fanny degli Stocchi.

TRATTORIA COMUNALE

Lista dei pranzi — Per questa sera: pasta in brodo, goulasch, contorno; per domani mattina: spaghetti alle acciughe, pesce o maiale al latte, contorno; domani sera: riso e patate, scaloppine di vitello, contorno.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

CASA DI RICOVERO. — In morte di Pietro Barbetti: cav. Pietro Antonio e Angelo Blasoni 50 — di Agata Cavarzerani nata Burelli: Del Mestre Giuliano di Tricesimo lire 10.

CONGREGAZIONE di CARITA'. — In morte di Barbetti Pietro: Giacomo Bassi 5, Gino Bassi 5, — di Maria Tofanetti: Rosa Toma ved. Armellini di Faedis 10.

ORFANI DI GUERRA. — In morte del rag. Francesco Bernardis: Blasoni Armando 5, Locatelli Eugenio 5.

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte di Agata Cavarzerani nata Burelli: Chizzola Carlotta 25.

ORFANE DI VIA RIVIS. — In morte del marchese Carlo Mangilli: Ballico G. B. 25, dott. Lino e Teresa Marzona 25, dott. Menotti e Rina Damiani 25.

GLI ESPLORATORI NAZIONALI AL COMMISSARIO PARTENTE

Domenica, nei locali della sede, furono adunati i due reparti ed i dirigenti della Sezione Giovani Esploratori Nazionali, per porgere doveroso ringraziamento e saluto al sig. Galanti Ugo, Commissario di Sezione, il quale per motivi privati è obbligato a recarsi a Milano.

Con nobili parole il vice-commissario sig. Umberto Chieu, che ora sostituirà il partente, ringraziò il sig. Galanti di tutto ciò che fece per la Sezione, assicurandolo del grato ricordo di tutti i dipendenti. — Parlarono quindi il capo reparto sig. Mario Piccoli per il primo Reparto ed il capo reparto sig. Aldo Zucchi per il secondo.

Rispose a tutti il sig. Ugo Galanti con commosse parole, ringraziando quanti furono suoi collaboratori nella ricostruzione della Sezione di Udine.

Prima di sciogliersi, ufficiali, graduati ed esploratori della Sezione rinnovarono al loro amato Commissario che li lascia, il loro sincero augurio di un felice avvenire.

COLPITA DA SINCOPE

L'altra notte decedeva nel proprio letto la signora Angela Mason ved. Capitali, abitante in via di Mezzo 5, nella avanzata età di anni 74, in seguito a sincope. La signora Mason era da vari anni affetta da mal di cuore. Ella era nativa di Mira, ed ivi la sua salma, con una auto-funebre, fu trasportata per i funerali e la sepoltura nella tomba di famiglia.

MORTO IN SEGUITO A PARALISI CARDIACA

Giorni fa, nell'Ospedale Civile, veniva ricoverato certo Eugenio Totis, il quale, come abbiamo già pubblicato, s'era tagliata una vena della gamba destra, a scopo suicida. La ferita non presentava gravità di sorta, tanto che fu dichiarata guaribile in 15 giorni. I sanitari dell'Ospedale constatarono che egli dava segni non dubbi di alienazione mentale; perciò provvidero a farlo ricoverare nel Manicomio provinciale. Lunedì nel pomeriggio, il disgraziato decedeva in seguito a paralisi cardiaca.